



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO

Via S. Francesco, n° 44 - 28845 Domodossola (VB)

C.F. 83002670038 - C.M. VBEE00300D

Tel. 0324 242971 - Fax 0324 200219

mail: vbee00300d@istruzione.it pec:

vbee00300d@pec.istruzione.it

sito web: www.circolo2domo.gov.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2022-2023



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

DOMODOSSOLA (VB)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	INFANZIA	PRIMARIA	TOTALE
	n°	n°	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4	27	31
➤ Minorati vista	/	/	/
➤ Minorati udito	/	1	1
➤ Psicofisici	4	26	30
➤ Altro	/	/	/
2. disturbi evolutivi specifici	/	26	26
➤ DSA	/	6	6
➤ ADHD/DOP	/	1	1
➤ Borderline cognitivo	/	1	1
➤ Altro	/	18	18
3. svantaggio	33	96	129
➤ Socio-economico	2	8	10
➤ Linguistico-culturale	2	16	18
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3	21	24
➤ Altro (presenza di svantaggio multiplo)	26	51	77
Totali	37	149	186
% su popolazione scolastica	20%	33,2 %	29,3 %
N° PEI redatti dai GLO	4	27	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	/	25	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/	25	25

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (SAP)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento Area BES - Area Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> – Ambito organizzativo (Gestione delle risorse personali, contatti con i referenti dell'ASL, collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, coordinamento e convocazione del Gruppo di Lavoro per lo svolgimento delle varie attività). – Ambito consultivo (osservazioni in itinere, proposta di materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche). – Ambito progettuale e valutativo (predisposizione di modulistica, formulazione di progetti in base ai bisogni educativi emersi e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno). 	Sì

Referenti di Istituto	Autismo Arte Bes Infanzia Bullismo e Cyberbulismo Mensa Sport e Salute Pedagogia Musicale Storia locale e ambiente Sito web e social Radio 6 + Mobility Manager	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor	Tutor tirocinanti universitari	Sì
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	Criticità		Forza		
	0	1	2	3	4
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per garantire piena inclusività operano diverse figure, sia all’interno dell’istituzione scolastica sia al suo esterno:

Il Dirigente Scolastico:

- Dà esecuzione alle delibere degli OO.CC. e supervisiona le varie attività.
- Garantisce l’applicazione della normativa e della legislazione vigente.
- Utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse di cui dispone.
- È messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali.
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell’attuazione dei progetti.
- Cura i contatti e il passaggio di informazioni con i vari soggetti coinvolti nell’azione didattico-educativa, interni o esterni all’istituto.

GLI (Gruppo di lavoro per l’Inclusione):

Nel 2° Circolo Didattico di Domodossola il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) ha il compito di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”.

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
3. Consulenza, condivisione di “buone pratiche” e supporto ai colleghi sulle strategie educative, metodologie e strumenti di gestione delle classi.
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai diversi Plessi
5. Interfaccia con CTS-CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di informazione, formazione, consulenza, tutoraggio ecc.
6. Elaborazione di una proposta del “Piano Annuale per l’Inclusione” (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

GLO operativo:

è un gruppo di lavoro coordinato dalla F.S. BES i cui membri contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche, all’elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato per poi verificarne l’attuazione e l’efficacia nell’intervento scolastico.

Il GLO operativo si riunisce almeno due volte l’anno (generalmente tra ottobre/novembre e maggio/giugno).

Consigli di intersezione, interclasse e team docenti

Riconoscono la situazione di svantaggio degli studenti con BES, ne rilevano i bisogni educativi sulla base della documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche e progettano le azioni educativo/didattiche mirate a supportarli, a favorirne il processo di crescita e a garantire una reale integrazione nella classe.

Essi svolgono un ruolo fondamentale che si rileva in diversi interventi mirati:

- Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e/o di misure compensative e dispensative.
- Individuano, sulla base di osservazioni oggettive, gli alunni con BES sprovvisti di documentazione clinica.
- Elaborano, attivano e verificano i PEI/PDP.
- Condividono i suddetti piani con le famiglie.

Il Docente di Sostegno:

- E' contitolare sulla classe della quale lo studente fa parte.
- Partecipa alla programmazione educativo-didattica supportando i Consigli di Intersezione-Interclasse e il team docenti nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- Coordina la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP).
- Conduce direttamente interventi sullo studente o sul piccolo gruppo, sulla base della conoscenza di specifiche metodologie.
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

L'Assistente alla persona (SAP):

fornisce supporto e assistenza non specialistica, sostiene il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e collabora alla continuità dei percorsi scolastici.

Il personale A.T.A.:

riveste un prezioso ruolo di assistenza agli alunni, in particolare quelli con disabilità, e collabora anche sul piano amministrativo con i docenti alla realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione.

Le famiglie:

rappresentano un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Condividono con gli insegnanti i PEI/PDP predisposti ogni anno per delineare la progettazione e le scelte didattico-educative del proprio/a figlio/a, prendono parte a incontri di informazione e formazione su tematiche specifiche, condividono i percorsi orientativi in vista dei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

C.T.I.

La D.D. 2° Circolo è stata individuata quale sede del Centro Territoriale per l'Inclusione riconoscendo la centralità dell'azione della nostra scuola nell'ambito dell'inclusione.

Le principali funzioni del Centro Territoriale per l'Inclusione, sono:

- Informazione, formazione, consulenze rivolte a docenti, studenti, famiglie ed operatori educativi sui temi di "Inclusione scolastica" e BES (Bisogni Educativi Speciali).
- **Robotica Educativa:** Il CTI è Centro di riferimento per la promozione e diffusione della Robotica Educativa nel VCO, quale metodo didattico laboratoriale e buona pratica, da utilizzare a scuola. Attiva corsi di sensibilizzazione per le scuole del territorio, supporto nella progettazione di attività e/o percorsi formativi individualizzati con i robot, sia per i docenti che per gli studenti di ogni ordine e grado di scuola.
- **Metodo Feuerstein:** Il Centro promuove, diffonde ed organizza corsi di sensibilizzazione sul **Metodo del prof. R. Feuerstein**, supervisioni per chi utilizza il **P.A.S.** (Programma di Arricchimento Strumentale) e gruppi di lavoro per chi interessato alle tematiche di **E.A.M.** (esperienza di apprendimento mediato), **MCS** (modificabilità cognitiva strutturale) **ed Ambienti Modificanti** e tematiche inerenti l'importanza dell'applicazione del metodo F. a scuola.

Le Istituzioni, i servizi territoriali, socio-sanitari, i CTS:

organizzano e coordinano le attività legate alla formazione, all'informazione e consulenza, e a procedure condivise di intervento negli ambiti legati alle disabilità, al disagio e ai problemi di apprendimento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per il prossimo anno scolastico, si auspicano i seguenti interventi:

- Incontri di informazione e formazione con personale dell'Azienda Sanitaria Locale.
- Partecipazione alle eventuali iniziative di formazione e informazione disponibili sul territorio e sulla piattaforma Sofia riguardanti la didattica inclusiva (cooperative learning, didattica laboratoriale, l'utilizzo delle ICT nella didattica inclusiva, didattica dell'Italiano L2).
- Autoformazione e/o collaborazione con le altre scuole o gli Enti che operano sul territorio per l'organizzazione di attività integrative.
- Formazione per l'utilizzo dell'aula multisensoriale inaugurata in data 29.05.2023

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per gli alunni con BES la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza.

Poiché non è possibile definire un'unica modalità, la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base del PEI e dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste.

Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno tenere conto della situazione dello studente e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, insegnanti di classe, docenti con formazione specifica per la didattica dell'Italiano L2 e assistenti di base. Nei plessi dove vi siano più sezioni/classi parallele la distribuzione degli alunni nei gruppi classe avviene tenendo in considerazione diagnosi e situazioni emerse;

- L'assegnazione degli insegnanti di sostegno (che promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali individualizzate e a gruppi) avviene in base al numero degli alunni presenti con certificazione e in base alla gravità delle diagnosi e alla continuità didattica;
- La ripartizione oraria degli assistenti di base (collaboratori scolastici) agli alunni aventi diritto è effettuata in relazione alla gravità delle diagnosi e alla reale necessità di supporto e assistenza alla persona;

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Progetto di Didattica dell'Italiano L2
- Attività per piccoli gruppi
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata.

Tutte le attività promosse sono inserite nei percorsi personalizzati e individualizzati elaborati dai team docenti e sottoscritti dalle famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Efficace raccordo con i CTS-CTI -ASL per attività di informazione, formazione, consulenza, tutoraggio ecc.
- Collaborazione con personale proveniente dall'ASL (N.P.I.), dal CISS e dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito ad inizio anno scolastico, si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI e nella verifica finale di quest'ultimo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Costruire occasioni di informazione e formazione del personale docente sulle metodologie di conduzione della classe e sulla possibilità di costruire curricula ancora più inclusivi.

Adottare una didattica indirizzata all'acquisizione di "competenze per la vita" soprattutto per gli alunni in particolare situazione di gravità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che valorizzi, al contempo, le risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Tra le azioni possibili:

- Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto;
- Reperimento di ulteriori attrezzature e ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
- Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
- Uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o di altra natura);
- Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti;
- Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico;
- Migliore e attenta organizzazione del calendario scolastico e dell'orario delle lezioni, per rispondere in maniera adeguata alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o in compresenza;
- Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati.

Le risorse umane saranno assegnate in modo tale da garantire una didattica di integrazione e di inclusione per i singoli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le competenze sia dei docenti di sostegno sia dei docenti di classe/sezione.

A tal fine, saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente per la stesura e la realizzazione di percorsi laboratoriali e progettuali finalizzati all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Allo stato attuale, oltre alle risorse ordinarie e al FIS, le fonti di finanziamento dell'istituto sono principalmente costituite da contributi dell'Ente locale comunale;

Al fine di incrementare le attuali risorse, l'istituto si prefigge di:

- Effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamento offerte da Enti/Istituzioni/Associazioni e dalla UE;
- Ricercare sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici;
- Utilizzare una maggiore quota dei fondi provenienti dall'Amministrazione comunale per l'attuazione dei progetti per l'inclusione.

Rispetto alle risorse umane, l'istituto si prefigge di:

- Coinvolgere maggiormente, ampliare e formalizzare i rapporti con le Associazioni, col Volontariato, ecc.;
- Farsi promotore del coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni con BES
- Incrementare la collaborazione con gli altri istituti scolastici e con le reti;
- Consolidare la collaborazione col mondo dell'Università e delle Scuole Secondarie di II grado attraverso la stipula/rinnovo di convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di stage/alternanza scuola-lavoro.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Progetto continuità con le scuole dell'Infanzia del territorio, nato dall'esigenza di individuare strategie educative che favorissero il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa, si è ormai consolidato e ha previsto anche per il futuro anno scolastico:

- la compilazione di una griglia di osservazione relativa al profilo dell'alunno per il passaggio alla scuola primaria;
- incontri programmati tra i docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni e la presentazione in merito agli alunni in passaggio;
- la progettazione condivisa e la realizzazione di attività specifiche (laboratori e momenti di conoscenza, gioco e condivisione...) rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia che, accolti dagli studenti di classe 5[^] e dalle insegnanti, iniziano a conoscere e a familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico.

Progetti "ponte" per alunni BES

Raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per favorire il delicato momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla quinta classe di quest'ultima alla Scuola Secondaria di 1° grado con particolare attenzione agli alunni con disabilità certificate.

Gli studenti con disabilità certificate vengono accompagnati più volte dall'insegnante di riferimento nel nuovo plesso/istituto per conoscere i docenti e i nuovi spazi al fine di favorire un inserimento graduale e più sereno nel futuro contesto scolastico; per alcuni può essere prevista un'osservazione in situazione da parte dei futuri insegnanti di sostegno durante l'ultima parte dell'anno scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22/06/2023